

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione

OGGETTO: Interventi urgenti a sostegno del sistema culturale piemontese.

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- le risorse destinate allo sviluppo delle politiche culturali sostenute dalla Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) e gli enti locali, hanno visto, a partire dal 2009, una drastica riduzione con pesanti ricadute sulla sopravvivenza del sistema culturale piemontese;
- il **settore del teatro e della danza** ha sviluppato una dimensione imprenditoriale che, stando ai dati del consuntivo 2009, ha prodotto **75.082 giornate lavorative, Euro 3.014.000,00 di oneri sociali versati** ed un **fatturato complessivo pari ad Euro 38.706.000,00**, di cui il 40% di contributi pubblici, 12% di sponsorizzazioni e 48% di entrate dal mercato (botteghino, rivendita spettacoli, altri servizi, ...). In tale settore a fronte di 2.771 recite effettuate, 1.855 recite ospitate e 1.041.716 spettatori si è garantita **occupazione diretta a 927 addetti** (96 con contratto a tempo indeterminato, 203 con contratti a scrittura con più di 120 giornate ENPALS versate e 609 con meno di 120 giornate annuali, 19 lavoratori a contratto), senza contare l'indotto generato, valutato mediamente in 1 a 5 tra risorse investite e risorse generate (logistica, ospitalità, attività artigianali, etc.);
- il **settore musica**, di cui Assomusica rappresenta l'80% del fatturato complessivo a livello italiano del comparto, ha garantito **occupazione stabile a 100 lavoratori**, cui si aggiungono circa

300 stagionali per le produzioni estive, con un **fatturato complessivo di Euro 16.668.461,12** a fronte di 211 spettacoli a pagamento e 367.162 spettatori paganti, dati che pongono il Piemonte al 4° posto a livello nazionale per incassi e al 6° per numero di eventi. A ciò ovviamente sono da aggiungere gli spettatori dei numerosi festival ed eventi gratuiti che, soprattutto in estate, caratterizzano la programmazione sostenuta dalla Regione e dagli enti locali;

- il **settore cinema**, a fronte di 184 strutture per un totale di 358 schermi, costituisce una risorsa a livello di opportunità di aggregazione, soprattutto nei piccoli centri, nonché garanzia di **occupazione per circa 850 addetti**, oltre ai circa 80 impiegati al Museo Nazionale del Cinema. A tale proposito è da evidenziare il risultato del **settore produzione** che in **10 anni** ha garantito 383 produzioni, 2766 settimane di lavorazione, 483 settimane di preparazione, **5826 unità di personale tecnico impiegato** e 101.371 comparse a fronte di un investimento complessivo di **Euro 287.321.852,00**.

considerato che

- il **Bilancio 2011** della Regione Piemonte prevede lo stanziamento per la cultura Euro 90.719.999,91, di cui Euro 60.010.734,90 per le spese correnti ed Euro 30.709.265,01 per le spese di investimento. Di queste i fondi regionali per le spese correnti sono pari ad Euro 56.200.734,90;
- il bilancio complessivo del settore cultura ha subito negli ultimi 2 anni pesanti tagli, con particolare riferimento all'anno 2010 come si evince dalla seguente tabella:

| IMPEGNATO 2009 | ASSESTATO 2010 | PREVISIONE 2011 | DESCRIZIONE SPESE |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|---|
| 126.885.084,28 (100%) | 71.665.501,26 (-43,52%) | 90.719.999,91 (-28,5%) | Totale |
| 85.768.285,05 (100%) | 41.001.569,74 (-52,2%) | 60.010.734,90 (-30%) | Spese correnti |
| 70.884.615,76 (100%) | 39.279.740,04 (-44,59%) | 56.200.734,90 (-30,7%) | Fondi regionali spese correnti |

- i rilevanti tagli apportati con il bilancio 2010 hanno determinato il ribaltamento sul bilancio 2011 dei saldi di convenzioni ancora vigenti in allora, pregiudicando in maniera significativa le disponibilità per quest'anno a livello di sostegno delle politiche culturali della nostra regione;
- il bilancio 2011 deve inoltre sostenere il rimborso della prima rata, pari ad Euro 6,6 milioni, dell'anticipazione erogata da Finpiemonte S.p.a. alle convenzioni relative ad esercizi antecedenti al 2010 per un importo complessivo di Euro 26,4 milioni;
- con la deliberazione n. 17 - 1443 del 28.01.2011 "*Bilancio di previsione per l'anno 2011. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie*" la Giunta Regionale ha assegnato parzialmente le risorse iscritte nel bilancio di gestione, rendendo per le politiche culturali **attualmente impegnabili Euro 15.955.183,73**. A fronte di tale situazione permangono da parte degli operatori forti incertezze relativamente alla effettiva disponibilità ad impegnare le risorse a titolo di saldo per l'anno 2010, nonché alla concreta possibilità di sostenere la programmazione delle attività culturali di quest'anno;
- le stagioni, le produzioni e la programmazione per l'anno 2011 sono in larga parte ormai avviate, anche perché in assenza di attività continuativa viene meno uno dei requisiti fondamentali per l'accesso a finanziamenti pubblici e privati, per cui gli effetti di tali provvedimenti e l'assenza di informazioni certe rispetto ai reali trasferimenti per l'anno in corso rischiano di determinare la cessazione preventiva di rapporti di lavoro, o in subordine, il fallimento delle imprese medesime.
- la Giunta Regionale con Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2011, n. 18-1800 "*Razionalizzazione e semplificazione dei criteri di liquidazione e rendicontazione dei contributi assegnati negli anni 2010 e 2011 dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport. Modifica e sostituzione degli artt. 3 e 5 contenuti nell'Allegato "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi" della d.g.r. n. 48-12423 del 26/10/2009*" ha riconosciuto l'opportunità di attivare, *nell'ottica della costruzione di un percorso condiviso, un tavolo di confronto con le associazioni maggiormente rappresentative, nel caso in cui debbano essere affrontate problematiche particolarmente complesse negli ambiti della cultura*;
- a fronte di un contesto di assoluta incertezza che vede periodicamente calare in maniera imprevista e imprevedibile le risorse a livello nazionale, cui si unisce la pesante contrazione delle

risorse regionali rispetto al livello acquisito negli anni precedenti, è necessaria la Convocazione del Tavolo di Crisi, dove affrontare le possibili gravi ripercussioni sull'occupazione delle imprese professionali;

- le politiche culturali avviate in Piemonte negli ultimi 10 anni, grazie anche agli investimenti degli enti locali, hanno favorito la costruzione di un sistema culturale articolato e diffuso sul territorio regionale, in grado non solo di garantire occupazione e sviluppo economico, ma soprattutto di promuovere la crescita sociale, culturale e civile delle nostre comunità;
- in un contesto di difficoltà per la finanza pubblica occorre più che mai fare sistema con il settore privato e in particolar modo le fondazioni bancarie, promuovendo intese e modalità di intervento strutturate e coordinate, che garantiscano la sostenibilità di un sistema culturale promotore di un miglioramento della qualità della vita su tutto il territorio piemontese.

impegna la Giunta

- a confermare le risorse destinate alla cultura all'interno del Bilancio di Previsione 2011, procedendo in tempi celeri alla loro destinazione al sistema culturale piemontese;
- a provvedere al riparto delle risorse in competenza 2010 e alla definizione degli stanziamenti effettivamente disponibili per l'anno 2011, con particolare riferimento alla programmazione estiva già avviata e alla stagione 2011-2012 di prossimo avvio;
- ad attivarsi, per la convocazione urgente del Tavolo di Confronto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2011, n. 18-1800, al fine di affrontare con le associazioni maggiormente rappresentative l'attuale situazione di difficoltà del sistema culturale piemontese;
- a convocare, a seguito degli esiti del Tavolo di Confronto e alla luce della condizione di emergenza del comparto, il Tavolo di Crisi in cui affrontare con le rappresentanze degli operatori del settore e le organizzazioni sindacali gli effetti del combinato delle misure del Governo per quanto attiene al FUS e dei tagli previsti da Regione ed Enti Locali al sistema dello spettacolo piemontese;

- a predisporre, in attesa dell'approvazione di una nuova legge, anche di settore, di promozione delle politiche culturali della nostra Regione, un piano triennale di interventi che garantisca una più efficace programmazione e certezza delle risorse con conseguenti effetti positivi sugli investimenti e sull'occupazione dell'intero comparto, da concertare con gli attori del sistema culturale e previa informativa alla competente commissione consiliare regionale;
- a promuovere, in tale contesto, la definizione di intese con i privati e le fondazioni bancarie, ricercando anche forme e modalità alternative a quelle consolidate, per garantire la sostenibilità di un sistema culturale piemontese diffuso e reale motore di sviluppo economico e sociale delle nostre comunità.

Torino, 7 Luglio 2011

PRIMO FIRMATARIO

Gianna Pentenero

Altre firme

Giampiero Leo Andrea Stara Rosa Anna Costa